

Ali per il futuro: a Parma i fondi contro la povertà educativa dei più piccoli

UNA SINERGIA A LIVELLO NAZIONALE TRA ENTI PUBBLICI E PRIVATI

30 maggio 2018



CAMST
LA RISTORAZIONE ITALIANA



Sono **Proges** e **Kaleidoscopio** i partner parmigiani impegnati nella realizzazione del bando nazionale contro la povertà educativa. È stato presentato in mattinata "Ali per il futuro", nella sede della **Fondazione Cariparma**, alla presenza di **Gino Gandolfi**, presidente della stessa fondazione, **Michela Bolondi**, presidente di Proges, **Ilaria Gandolfi**, responsabile territoriale del progetto, **Marco Papotti**, responsabile politiche educative di Proges, **Ines Seletti**, assessore Educazione e Inclusione del Comune di Parma, **Silvia Dondi**, assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Collecchio, **Caterina Segata**, responsabile progetto Cooperativa Sociale Dolce e **Renzo Colucci**, direttore ente di formazione Seneca.

Il progetto (www.aliperilfuturo.it) prevede la **presa in carico globale**, l'accesso a costo zero ad un **servizio educativo 0/6 anni**, l'**offerta di servizi sociosanitari** e di **accompagnamento al lavoro**, per ricucire ciò che il territorio offre in modo frammentato e l'attivazione di **azioni di sostegno alla genitorialità e al benessere psico-fisico dei bambini**.

Specifici **percorsi di orientamento e formazione per i genitori** arricchiscono le soluzioni individuate per il nucleo familiare, con l'obiettivo finale di garantire ai bambini condizioni di vita adeguate e durature nel tempo.

Le azioni, quindi, rispondono ad una molteplicità di necessità, tutte riconducibili al bisogno-

diritto dei bambini di ricevere pari opportunità di crescita e lo fa in modo innovativo, coinvolgendo i genitori, laddove **precarietà lavorativa ed economica e povertà educativa marciano di pari passo**.

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Un'alleanza per contrastare questo preoccupante fenomeno è stata messa in campo dalle **Fondazioni di origine bancaria** e dal **Governo**: a fine aprile 2016 i due partner hanno infatti firmato un **protocollo d'intesa** (stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri) per la gestione di un **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Il **Fondo è alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria (tra cui Fondazione Cariparma)** che usufruiranno di un credito d'imposta. Il fondo ha una consistenza di 120 milioni di euro l'anno per tre anni.

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale "Con i Bambini" (interamente partecipata dalla **Fondazione con il sud**) per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentate le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di INAPP e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

L'impresa sociale "Con i Bambini" ha promosso tre bandi nazionali: Bando Prima Infanzia (0-6 anni), Bando Adolescenza (11-17 anni) e il Bando Nuove Generazioni (5-14 anni).

Tra i bandi dell'area prima infanzia, a ricaduta sull'anno solare 2017, **con parziale impatto sul territorio parmense**, sono stati assegnati **€ 2.500.000,00** al progetto **Ali per il futuro**, proposto dalla **Cooperativa Sociale Società Dolce** in partenariato con altri 17 soggetti di cui 10 enti del Terzo Settore, 3 Università, 3 soggetti profit e 1 associazione di categoria.

"Ali per il Futuro – spiega **Caterina Segata**, responsabile del progetto – è un **progetto di contrasto alla povertà educativa** che verrà realizzato in Emilia-Romagna, Puglia, Toscana e Valle d'Aosta. Attraverso la condivisione di un progetto familiare personalizzato le famiglie con bambini da 0 a 6 anni, che vivono in situazioni di vulnerabilità sociale, verranno accompagnate in un **percorso di miglioramento delle condizioni socio economiche e di crescita e benessere per il bambino**. Vogliamo rimuovere la disuguaglianza delle opportunità nell'infanzia, abbattendo le barriere che impediscono ai più piccoli di sviluppare competenze e capacità."

"L'impegno in favore delle nuove generazioni è da sempre tra le principali attività di **Fondazione Cariparma** – spiega il **Presidente Prof. Gino Gandolfi** – equamente ripartito tra creazione di nuove strutture e didattica innovativa. In particolare – continua **Gandolfi** – la partecipazione di Fondazione Cariparma al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile tramite l'azione di sistema di Acri permette altresì di dare sostegno ad importanti progettualità tra le quali, con impatto anche sul territorio di Parma, il **progetto "Ali per il futuro"**: un'articolata iniziativa i cui destinatari diretti sono circa 160 famiglie sui 4 anni di progetto e relativamente a tutto il territorio nazionale, che prevede tra l'altro azioni per migliorare offerta ed accesso ai servizi educativi esistenti, supporto alla genitorialità e sportelli *dicounseling* pedagogico e psicologico."

"Da sempre puntiamo sull'innovazione per combattere le disuguaglianze, perché fa parte della nostra mission andare verso l'inclusione sociale – ha spiegato **Michela Bolondi**, presidente di **Proges** -. Sono felice che in questo progetto ci siano tanti soggetti, pubblici e privati, perché abbiamo grandi sfide da raccogliere. Siamo orgogliosi di mettere a disposizione tutto il nostro know how per un progetto così importante sia per i bambini che per le loro intere famiglie".

I primi **partner** coinvolti da Società Dolce sono state le cooperative sociali **PRO.GES** ed **ARCA**, per condividere impianto e metodologie, **SENECA**, per il contributo che la formazione può dare ai percorsi di autonomia degli adulti e **UNIBO**, per il supporto scientifico al progetto. Sono state in seguito interpellate **UNINDUSTRIA Bologna** (oggi **CONFINDUSTRIA EMILIA**) e **LAVORO PIÙ**(agenzia interinale), per promuovere alleanze sul sistema lavoro, e **PIN** per l'analisi e la valutazione.

L'interesse a testare il modello su più realtà territoriali significative per la sperimentazione del progetto ha portato ad individuare ulteriori partner: le cooperative sociali **ICARO, LEONE ROSSO, SAN BERNARDO**; gli enti formativi **ARTEMIDE, CRESCO, PEGASO, PROGETTO FORMAZIONE**; l'università **UNIFI**; l'agenzia lavoro **SYNERGIE**.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 giugno.

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Andrea Marsiletti

Copyright © 2007-2015 ParmaDaily.it - Tutti i diritti riservati. Non duplicare o ridistribuire in nessuna forma.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

Chiudi[Ulteriori Informazioni](#)